

Axel Honneth e la «tendenza al solipsismo» nell'età digitale

Giovanni Russo

1. *Introduzione*

Der arbeitende Souverän è l'ultimo lavoro di Axel Honneth pubblicato per Suhrkamp nel marzo 2023. Si tratta di un testo che mira a problematizzare, come affermato dall'autore in apertura, la connessione «zwischen Demokratie und sozialer Arbeitsteilung»¹. Honneth tematizza dapprima tale rapporto nell'analisi normativa della categoria di lavoro. In modo particolare riprende segmenti teorici dei suoi testi precedenti, attribuendo un ruolo centrale al concetto di riconoscimento [*Anerkennung*] che diviene il *medium* per correlare il lavoro alla democrazia. La sua interpretazione normativa del lavoro viene poi impiegata nell'analisi descrittiva della realtà per individuare specifici snodi critici. A emergere è in tale modo una «Tendenz zur sozialen Isolierung»², ossia una crescente atomizzazione degli individui all'interno della società digitalizzata.

In queste pagine tenteremo di approfondire precisamente «diese Tendenz zum Solipsismus»³, soffermandoci su due piani di lettura che attraversano il libro: da un lato la definizione normativa di lavoro, che si lega con le riflessioni honnethiane delle opere precedenti, dall'altro, la problematica della digitalizzazione, interrelata sottraccia con il pensiero del suo maestro Jürgen Habermas.

2. *Il concetto normativo di lavoro e il suo legame con la democrazia*

L'obiettivo di Honneth è quello di istituire una critica delle condizioni di lavoro odierne, mostrando la dipendenza tra queste e il funzionamento della democrazia. Per attuare una decostruzione positiva delle condizioni rilevabili empiricamente, il filosofo ritiene necessario innanzitutto sviluppare una cornice normativa del concetto di lavoro.

¹ Axel Honneth, *Der arbeitende Souverän*, Suhrkamp, Berlin 2023, p. 11.

² *Ibidem*, p. 242.

³ *Ibidem*.